

DA IERI A MILANO IL VIA AI NOVE GIORNI DI FESTA ATTORNO ALL'UNITÀ

CENTO BANDIERE E UN MARE DI FOLLA IN CORTEO DALLA LAPIDE DI CURIEL ALLA CITTÀ DEL FESTIVAL

La manifestazione d'apertura promossa dalla FGCI nel luogo dove fu ucciso dai fascisti il fondatore del Fronte della Gioventù - il comizio d'apertura in piazza del Cannone, con i discorsi dei compagni Galluzzi, Quercioli e Imbeni - Caloroso saluto dei delegati nordvietnamiti - Il palco concepito come un « segnale monumentale » dallo scultore Giò Pomodoro



MILANO - La folla che ha gremito piazza del Cannone durante il comizio d'apertura del Festival dell'Unità

I discorsi di Galluzzi, Imbeni e Quercioli e il saluto del rappresentante nord-vietnamita

MILANO, 1. Al termine del grande corteo di apertura del festival nazionale, ha preso la parola il compagno Elio Quercioli che ha brevemente illustrato il significato del festival e la scelta per questa grande iniziativa di Milano. È seguito quindi il saluto dei compagni Thien-Can, Si Fan e Tuc-Lap, rappresentanti la delegazione sudvietnamita e hanno concluso la manifestazione i discorsi dei compagni Imbeni, segretario nazionale della FGCI, e Carlo Galluzzi, della direzione del partito.

ancora tacito del tutto. Circa 200.000 patrioti sono ancora detenuti nelle prigioni di Saigon. Il fatto è che gli Stati Uniti e l'amministrazione di Saigon hanno violato numerose volte e gravemente gli accordi di Parigi. Questa è in modo considerevole e prezioso prova che nonostante le sconfitte subite l'imperialismo americano non rinuncia ancora alle sue manovre di guerra e di sviluppo aggressivo per imporre il neocolonialismo al Sud Vietnam come pure alla Cambogia e al Laos. Il popolo vietnamita aspira alla pace ma anche a una pace reale e durevole. La riunificazione della patria è il voto sacro del Vietnam, dei vietnamiti delle due zone. È con questo spirito che il governo della Repubblica Democratica del Vietnam e il governo rivoluzionario provvisorio della repubblica del Sud Vietnam rispettano rigorosamente ed applicano scrupolosamente l'accordo di Parigi e il comunicato congiunto sul Vietnam. Noi, esigiamo che altrettanto facciano gli Stati Uniti e l'amministrazione Van Thieu.

«Noi - ha concluso Si Fan - ringraziamo ancora una volta sinceramente in uno spirito di amicizia e di solidarietà combattente. Cari compagni e amici abbiamo avuto bisogno del vostro sostegno nella guerra e ne abbiamo ancora bisogno pacifica. Viva la causa comunista!»

La campagna di proselitismo al Partito

Sono già 134 mila i nuovi compagni venuti al PCI

Anche la Federazione di Trento ha superato il cento per cento degli iscritti rispetto al 1972. Si intensifica in questi giorni - con l'apertura del festival nazionale dell'Unità avvenuta ieri a Milano e con la sua grande risonanza politica in tutto il Paese - l'attività delle organizzazioni del partito per estendere il proselitismo al PCI e alla FGCI e per ulteriori successi anche nella sottoscrizione per la stampa comunista. All'appuntamento col Festival, il PCI giunge con 134.169 nuovi compagni e compagne venuti al partito nel corso di quest'anno. Particolarmente rilevanti i risultati di numerose federazioni: a Milano - sede del Festival - sono 7.919, a Bologna 5.204, a Modena 3.220, a Napoli 6.545, a Torino 4.296, a Brescia 2.729, a Firenze 3.350, a Roma 5.500, a Foggia 2.638.

Il messaggio di Breznev

(Dalla prima pagina) l'unità dei popoli d'Europa: porta le basi di una pace stabile e della sicurezza nel continente. Ci attendiamo che la conferenza apra nuove prospettive per un'ampia collaborazione economica di reciproco vantaggio su larga scala tra tutti gli stati d'Europa. Pensiamo infine che la conferenza influirà beneficamente sulla estensione dei legami culturali, sullo scambio dei valori spirituali, sullo sviluppo del turismo e in generale dei contatti tra gli europei. È nostro avviso, che con la buona volontà vi sono tutte le possibilità di concludere già questo anno i lavori della conferenza.

Il messaggio di Breznev

Il sviluppo delle relazioni con l'Italia, al consolidamento dell'amicizia tra i nostri popoli. Tra i nostri popoli e i nostri paesi non esiste terreno di controversie. In linea generale, le relazioni sovietico-italiane non vanno tanto male. Ma, a dirlo franco, sullo sviluppo dell'intenso sviluppo della nostra collaborazione con numerosi stati, anche con quelli con cui abbiamo problemi abbastanza seri, le relazioni tra l'Unione Sovietica e l'Italia, a nostro avviso, non hanno ancora raggiunto il debito livello. In questo campo vi sono ancora numerose possibilità aperte e riservate. In altri termini c'è terreno su cui lavorare insieme perché queste possibilità vengano ad essere tradotte in realtà.

Dalla nostra redazione

MILANO, 1. Il Festival « è in orbita ». Alla fine del lungo « conto alla rovescia » il lancio è stato perfetto, favorito da una splendida giornata di sole. Carico di forza e di entusiasmo: i giovani, tanti giovani venuti da un po' dovunque. Una « base di partenza » attrezzata in modo formidabile: il parco di Milano, trasformato in una splendida città del futuro, nata dall'incontro felice della fantasia, dell'impegno politico-culturale, dello sport, dell'arte, del divertimento.

La delegazione toscana è in testa, e grida: « Compagno Poletti, sei con noi ». Seguono il Piemonte, che inneggia al Vietnam, la Liguria, l'Emilia-Romagna, con grosse delegazioni da ogni provincia che innalza striscioni per Allende e il Cile, il Veneto, le Marche. Infine la Lombardia, con gruppi compatti di giovani che recano scritte antifasciste. Stocando in via Gadio e in piazza del Cannone, il corteo dei giovani si è confuso con la gente diretta al Festival. È già un mare di folta che va verso il parco ben organizzato dell'orario ufficiale.

missime poche ore per conoscere tutto, per scoprire tutto. Cala il buio, ed il parco, animato in ogni angolo da migliaia di persone, diventa tutta un'esplosione di lampade e di luci. I ristoranti si affollano. C'è la coda per riuscire a trovare un posto « Al cerchio », l'affascinante ristorante della Polonia tutto arredato in legno di betulla. Ma già si aprono i cancelli dell'Arena. Già si illumina il grande palcoscenico al centro del parco che sarà smontato nella notte perché domani pomeriggio...

Raggiunti i 3 miliardi 183 milioni

La graduatoria della sottoscrizione

Qui di seguito pubblichiamo l'elenco delle somme versate all'amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 1 settembre per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with columns: FEDERAZ., SOM., RACC., % and FEDERAZ., SOM., RACC., %. Lists various federations and their contributions.

REGIMI ASSEGNATI PER LA QUARTA TAPPA

- IV TAPPA - Fra le federazioni che il 1. settembre hanno raggiunto l'80% del loro obiettivo sono stati sorteggiati i seguenti premi: 1° Gruppo - Federazioni con obiettivo da 60.000.000 in poi...